

USO DEI FARMACI IN ITALIA: UN QUADRO SUI LIVELLI DI APPROPRIATEZZA TERAPEUTICA

Responsabile Editoriale
Vincenzo Toscano

Il Rapporto OsMed relativo ai primi nove mesi del 2014 sintetizza i risultati del monitoraggio degli indicatori di appropriatezza d'uso dei farmaci. **Gli indicatori mostrano un andamento verso l'inappropriatezza per quanto riguarda l'utilizzo degli anti-diabetici.**

I dati ISTAT 2013 evidenziano che i soggetti affetti da diabete sono circa 3.2 milioni, pari al 5.4% della popolazione italiana.

In Italia il 61.7% dei pazienti è risultato aderente ai trattamenti ipoglicemizzanti nel 2014 (escluso le insuline), in crescita rispetto all'anno precedente.

A partire dal Rapporto Annuale 2013 è stata valutata la percentuale di pazienti in trattamento con gli inibitori della dipeptidil-peptidasi IV (**DPP-IV**) **senza i criteri previsti** dalle precisazioni AIFA sulle limitazioni generali alla rimborsabilità di questi farmaci (precisazioni allegate alla Determina AIFA 961/2013 del 4 novembre 2013). Tale percentuale è risultata **pari al 27.9%**, registrando una riduzione rispetto al 2013. Dall'altro lato, si riduce anche la percentuale di pazienti non in trattamento con DPP-IV che hanno i criteri previsti dalle precisazioni AIFA sulle limitazioni generali alla rimborsabilità di questi farmaci: **non è risultato in trattamento il 59.8% dei pazienti rispondenti ai criteri.**

I preparati ormonali sistemici esclusi gli ormoni sessuali rappresentano la decima categoria terapeutica a maggior spesa pubblica, pari a 369 milioni di euro (€ 6.1 *pro capite*). Il posizionamento complessivo di questa categoria è giustificato sia dalla spesa derivante dall'acquisto di medicinali da parte delle strutture sanitarie pubbliche (€ 3.7 *pro capite*), sia dal contributo dato dall'assistenza farmaceutica convenzionata (€ 2.4 *pro capite*).

Nello specifico dell'assistenza convenzionata, la spesa per i preparati ormonali sistemici (esclusi gli ormoni sessuali) ha registrato una rilevante riduzione del -12.3% rispetto al 2013 e tale variazione risulta dalla combinazione di una riduzione delle quantità consumate (-0.6%), da una riduzione dei prezzi (-4.3%) e da un effetto mix negativo (-7.8%). Per quanto riguarda l'analisi dei farmaci acquistati dalle strutture sanitarie pubbliche, i dati hanno evidenziato una crescita della spesa rispetto al 2013 (+5.5%) e un aumento dei consumi (+2.0%).

Nel contesto dell'assistenza farmaceutica convenzionata, le categorie a maggior spesa e consumo sono quelle rappresentate dagli ormoni tiroidei e dai glucocorticoidi. **Sul versante della spesa** delle strutture sanitarie pubbliche, la categoria a maggiore incidenza sulla spesa è rappresentata da **somatropina e analoghi**. La **L-tiroxina** è l'unico principio attivo appartenente alla classe dei preparati ormonali esclusi gli ormoni sessuali a collocarsi, nell'undicesima posizione, tra i primi trenta principi attivi **a maggior consumo** in regime di assistenza convenzionata.

Somatropina e octreotide sono gli unici principi attivi appartenenti a questa categoria di farmaci compresi tra i primi trenta a maggiore incidenza sulla spesa dei medicinali erogati in distribuzione diretta e per conto.

Bibliografia

1. Osservatorio Nazionale sull'impiego dei Medicinali. L'uso dei farmaci in Italia. Rapporto nazionale [gennaio-settembre 2014](#).

